

Torna la cig alla Marelli È sciopero

Se a Crevalcore è iniziato il rilancio targato Tecnomeccanica, nello stabilimento di via Timavo rimasto in capo a Marelli, e che occupa 526 dipendenti, si torna a scioperare. Ieri la direzione aziendale ha comunicato alle rappresentanze sindacali unitarie l'apertura della procedura di cassa integrazione per la divisione Propulsion Solutions, dove dal 21 ottobre a fine anno si lavorerà 32 ore anziché 40. Il ricorso agli ammortizzatori sociali non riguarderà il reparto Motosport. La riduzione di orario sarà di una giornata a settimana, il lunedì o il

venerdì. Ad annunciarlo sono le sigle Fim, Fiom, Uilm e Aqcf, l'associazione quadri, capi e impiegati ex Fiat: «Riteniamo gravissimo che ancora una volta i costi della crisi dell'automotive — denunciano — vengano scaricati su lavoratori e lavoratrici. Bologna in questi anni ha affrontato una pesante riduzione di organico, nessun ripristino del turn-over, cancellazione dei contratti di consulenza, smaltimento ferie nell'anno in corso e infine la cassa integrazione. Esprimiamo forte preoccupazione per la tenuta del sito di Bologna e dichiariamo per tutti un'ora

di sciopero» immediata. Con una politica di incentivi all'esodo fra maggio e giugno del 2023 erano infatti già usciti 130 dipendenti, soprattutto impiegati, a cui nel 2024 se ne sono aggiunti altri 44. In attesa di incontrare la direzione lunedì 30, le tute blu incroceranno le braccia oggi dalle 11 alle 12, con concentramento al cancello ex Weber.

Alessandra Testa